

La sfida Dal Duomo al Santa Maria, la scoperta di Siena

■ SIENA

QUANTO vale un buon concessionario per un museo o un complesso monumentale? La risposta arriva dalla città del Palio che, per quanto bella da secoli, solo negli ultimi anni ha visto rifiorire il suo appeal di città d'arte grazie allo sbarco di Opera Musei. A parlare sono i numeri: nel 2016 le attività museali del complesso del Duomo di Siena hanno registrato un incremento di fatturato pari al 40% rispetto all'inizio dell'attività del concessionario, raggiungendo i 7.200.000 euro. Proporzionalmente all'aumento di

fatturato, anche quest'anno il numero dei visitatori ha raggiunto quota 2 milioni.

«Risultati arrivati grazie a un efficace piano di comunicazione e a numerose iniziative culturali – spiegano da Opera – quali la scopertura del pavimento, estesa nel 2015 e 2016 anche al mese di luglio; l'apertura del percorso Porta del Cielo, alla scoperta dei tetti della Cattedrale; lo spettacolo culturale Divina Bellezza, realizzato con le più avanzate tecniche di videomapping. E ancora Lux In Nocte, aperture serali del complesso, in occasione dei solstizi d'estate; Risvegli d'arte, visite guidate e colazione al Museo dell'Opera del Duomo; Il Saloncino: un tè all'Opera, conferenze su temi artistici con degustazioni di tè». All'interno della cripta del Duomo è stata organizzata l'esposizione «Dialoghi» con i capolavori di artisti italiani, dove è in corso la mostra La Bellezza Ferita. Norcia, Earth Heart Art Quake. La Speranza rinasce dai capolavori della città di San Benedetto. E adesso l'avventura prosegue con il complesso di Santa Maria della Scala, appena entrato nell'orbita di Civita.

O.Mu.



OPERA-CIVITA L'ad Albino Ruberti

